

## La richiesta di Saro: «Regionalizzare i concorsi per i segretari comunali»

Messaggero Veneto — 10 dicembre 2010 pagina 08 sezione: REGIONE

L'interrogazione UDINE. L'eccessiva meridionalizzazione dei corsi-concorsi di formazione per il conseguimento dell'abilitazione richiesta per l'iscrizione nell'Albo dei Segretari comunali e provinciali era finita nel mirino in un'interrogazione presentata a luglio dal senatore Ferruccio Saro al Ministro dell'interno. Il senatore friulano aveva rilevato come sui 400 allievi circa selezionati per il concorso Coa III di segretario comunale soltanto 95 provenivano dal nord Italia e 120 dalla sola Campania. Inoltre, nell'interrogazione Saro evidenziava anche l'eccessiva presenza numerica dal Sud Italia di componenti la Commissione giudicatrice della fase finale del concorso, la maggioranza dei quali provenienti o esercenti pubbliche funzioni in Campania e Sicilia. Nel testo Saro chiedeva la modifica delle modalità di reclutamento e svolgimento di questi concorsi. Ieri è arrivata la risposta del Ministro che, di fatto, conferma la veridicità dei nodi sollevati da Saro: «La ripartizione per area territoriale di residenza dei candidati ammessi alla partecipazione mostra chiaramente come il numero dei corsisti provenienti dal sud sia più elevato rispetto a quello dei residenti in altre aree del Paese». E infatti: il 60 per cento risiede al sud contro il 22 per cento del nord e il 18 per cento al centro. Se si confrontano i dati a livello regionale si evince che «le prime quattro regioni con la più alta incidenza di partecipanti al corso sono Campania (28 per cento), Sicilia (14 per cento), Lazio (12 per cento), Puglia (7 per cento), seguite da Lombardia (6 per cento) e Veneto (5 per cento)». Il sottosegretario di Stato Michelino Davico che risponde a Saro gli dà atto anche della situazione prevalentemente sud-centrica dei membri della Commissione elencando nomi, cognomi, luoghi di nascita, residenza e attività lavorativa. Il senatore friulano, in nome di una maggiore trasparenza, chiedeva nell'interrogazione che si valutasse l'opportunità di regionalizzare questo tipo di concorsi, regionalizzando contemporaneamente anche la figura del segretario comunale. Su questo punto però la risposta non lascia spazi di dialogo: «Allo stato - risponde il sottosegretario - non sono previsti interventi legislativi diretti a modificare l'attuale sistema di reclutamento». Saro, però, considera la modifica regionalizzata una garanzia necessaria da introdurre su cui intende portare avanti un suo intervento preciso per arrivare alla regionalizzazione e a nuove forme concorsuali maggiormente equo-distribuite per macroaree, in modo che anche il nord sia rappresentato e adeguatamente tutelato.

## Iacop a Saro: «Sui segretari comunali inadempienze della giunta Tondo»

Messaggero Veneto — 12 dicembre 2010 pagina 08 sezione: REGIONE

UDINE. Il consigliere regionale Franco Iacop (Pd) risponde al senatore del Pdl Ferruccio Saro in merito all'interrogazione al governo sulla regionalizzazione della figura del segretario comunale. «Dimentica, purtroppo, quelle che sono le inadempienze del governatore Tondo e della sua maggioranza di centrodestra in regione», afferma Iacop. «Infatti, – continua Iacop – il Pd in consiglio regionale ha presentato ancora il 30 settembre 2009 un progetto di legge (numero 84) che prevede proprio la riforma la riforma dell'ordinamento del segretario degli enti locali, nel senso di una regionalizzazione di tale figura con la quale si prevede che i segretari rientrino nel comparto unico del pubblico impiego regionale», aggiunge. La proposta del Pd prevede infatti l'iscrizione degli stessi segretari in un apposito Albo regionale, gestito da un organismo rappresentativo delle amministrazioni locali e dei segretari, esercitando così l'autonomia speciale. A detta di Iacop, il profilo con carattere innovativo, rispetto alla normativa statale vigente in materia, è costituito proprio dalla possibilità dell'assunzione dell'incarico di segretario da parte delle figure dirigenziali formate nelle amministrazioni del Fvg subordinata all'acquisizione di una apposita idoneità, mediante uno specifico corso formativo, ciò al fine di allineare le competenze possedute da tutti coloro che hanno la possibilità di svolgere la delicata funzione di segretario comunale. «Purtroppo l'inerzia del governo Tondo nell'affrontare questa riforma penalizza le Autonomie locali anche sul fronte della guida dirigenziale riscontrando la crescente difficoltà che i sindaci hanno nell'individuare e scegliere il segretario comunale – dice ancora Iacop –. Le amministrazioni comunali – sostiene il consigliere – ricorrono sistematicamente alle convenzioni che riguardano sempre più un numero maggiore di enti, vanificando di fatto il ruolo del segretario come figura di vertice della struttura amministrativa dell'ente locale e compromettendo quelle che sono le funzioni di direzione e di organizzazione degli uffici». «Non si possono giustificare le inefficienze della giunta Tondo. Un provvedimento legislativo regionale, con le prerogative della specialità e della competenza primaria in materia di Autonomie locali in capo al Friuli Venezia Giulia, poteva già dare le risposte concrete agli enti locali della regione – sono ancora le arole di Iacop –. Bastava portare in discussione e all'approvazione in aula della proposta di legge 84 del Pd, ferma da oltre un anno, che avrebbe subito dato risposta ai sindaci a seguito della loro necessità di dotarsi, per il vertice della struttura amministrativa, di figure professionali disponibili e funzionali all'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dei comuni. Per questo – conclude Iacop – l'iniziativa del senatore Saro a livello nazionale non fa altro che evidenziare l'assenza di capacità legislativa ed esecutiva di Tondo e della sua maggioranza».